



Life 09 NAT/IT/000608

Re.S.C.We.

Restoration of Sentina Coastal Wetland



SCHEDA DI RILEVAMENTO BUONE PRATICHE / FORM FOR GOOD PRACTICE SURVEY

1. Ente	ETANAM Amvrakikos - Development SA Governo locale
----------------	---

2. Titolo e localizzazione del Progetto		
"Conservation Management of Amvrakikos Wetlands" finanziato nell'ambito del progetto LIFE99NAT/GR/006475, GR2110001		
Nazione	Grecia	
Regione	Epiro	
Provincia	Prefettura di Arta	
Comune	Amvrakikos	
Toponimo	Golfo di Amvrakikos	
Coordinate	LAT	LONG
	39°08'54.51"N	20°47'56.66"E



3. Categoria dell'area
ZPS Sito RAMSAR

4. Tipologia degli interventi
Conservazione e accrescimento habitat dunali e zone umide costiere/retrodunali tramite: Realizzazione opere idrauliche e misure per il consolidamento degli isolotti; Interventi a prevalente carattere botanico-vegetazionale e faunistico (reimmissioni vegetazionali e/o faunistiche); Interventi per l'educazione ambientale e la fruizione turistica compatibile; Azioni di sensibilizzazione e promozione, sia per la popolazione che per i turisti.

5. Descrizione sintetica del progetto

Le azioni principali del progetto si possono così riassumere:

Registrazione, raccolta dati e monitoraggio di 6 specie di avifauna di conservazione prioritaria: Pellicano dalmata (*Pelecanus crispus*), Moretta tabaccaia (*nyroca Aythya*), Tarabuso (*Botaurus stellaris*), Aquila anatraia (*Aquila pomarina*), Marangone minore (*Phalacrocorax pygmaeus*), Aquila anatraia minore (*Aquila clanga*). E' stato creato il "Piano di Monitoraggio scientifico" delle sei specie di avifauna prioritaria di conservazione, che raccoglie le informazioni sul loro stato di popolazione, l'alimentazione e l'allevamento in Amvrakikos, i cambiamenti nella vegetazione delle zone umide a causa del pascolo, nonché i progetti di restauro ecologico nella Palude Rodia.

Censimento, raccolta dati e monitoraggio dei tipi di habitat, con la raccolta di più di 400 campioni di taxa vegetali.

Mappatura dei tipi di habitat dell'avifauna di Amvrakikos.

Censimento e monitoraggio dei tipi di habitat acquatici e studio sui parametri abiotici e biotici nelle lagune di Amvrakikos, delle macrofite e del fitoplancton per la diagnosi tempestiva della comparsa di specie tossiche. Sono stati identificati i taxa vegetali delle lagune e le associazioni di piante e mappati i tipi di vegetazione.

Ripristino del sistema delle zone umide della Palude Rodia. Arricchimento di parti della palude con acqua dolce, con la costruzione di due paratoie nella diga sul Petra e due canali di irrigazione. L'acqua verrà trasportata dal fiume Louros alla parte nord-occidentale della palude attraverso queste aperture, in modo stabile e controllato. La superficie direttamente interessata dal progetto misura 1.000 stremmata (100 ettari).

Riforestazione delle aree "Fraxia Lourou", e "Colline Mavrovouni". Il progetto riguarda la messa a dimora di alberi in luoghi idonei al fine di beneficiare tre delle sei specie di avifauna di conservazione prioritaria [Marangone minore (*Phalacrocorax pygmaeus*), Aquila anatraia minore (pomarina Aquila) e Aquila anatraia (*Aquila clanga*)]. Per la riforestazione, sono state scelte aree interne alla palude Rodia, che contengono in natura alberi che sono diminuiti nel corso degli ultimi decenni, e le specie autoctone di alberi sono state piantate in modo da bloccare l'accesso di animali al pascolo e collocati in modo da garantire pasatoi.

Creazione di 2 isolotti artificiali per la nidificazione dei pellicani e ripascimento di un isolotto esistente. Non solo l'intervento non ha alcun effetto negativo sull'ambiente naturale, ma, al contrario, aumenta il valore dell'area di Avleri (Tsoukalio Lagoon) che ospita le principali colonie di Pellicano Dalmata ad Amvrakikos.

Monitoraggio della qualità delle acque nelle lagune e nel fiume Kouros

Re-introduzione del bufalo d'acqua e gestione dei canneti. In passato, nella zona umida viveva il bufalo d'acqua, che apriva percorsi attraverso i canneti e contribuiva a mantenere i prati umidi. La reintroduzione è avvenuta a Parasta, vicino alla colonia di Strongili. Questo intervento incoraggia una forma di allevamento tradizionale che aumenta la diversità nell'ecosistema.

Conservazione delle tartarughe marine. L'obiettivo generale è stata la diminuzione della mortalità della tartaruga marina nella parte marina della baia. Le azioni principali hanno incluso: il salvataggio, il trattamento, la marcatura e la liberazione degli esemplari incidentalmente catturati; collaborazione con i pescatori costieri; telemetria satellitare e radio/acustica, analisi genetica e campagna di sensibilizzazione.

Supervisione/sorveglianza della zona

Presentazione pubblica dei progressi del progetto e pubblicazione di opuscoli, libri e pacchetti informativi. All'interno del quadro di attuazione del programma hanno avuto luogo eventi, workshop, seminari e conferenze, con l'obiettivo di informare la popolazione locale sulle attività del programma LIFE, e per sensibilizzare il pubblico sul valore della zona.

Costo dell'intervento / Project cost

2.143.031,55 €. di cui 75% dalla UE

Stato di attuazione / Enforcement status

completato

6. Fonti

<http://users.hol.gr/~etanam/life/index.htm>

<http://www.etanam.gr>

<http://www.nomarxia-artas.gr/81A7C103.en.aspx>

http://www.poloeuromediterraneo.it/guidaleader/files_it/E15IT.pdf

http://it.wikipedia.org/wiki/Golfo_di_Arta

<http://www.parks.it/world/GR/index.html#Epiro>

7. Ulteriori approfondimenti



IL GOLFO DI AMVRAKIKOS

Il **Golfo di Arta**, conosciuto anche come **Golfo di Actio** o **golfo di Ambracia**, e in alcuni documenti ufficiali come **Golfo Amvrakikos** (greco: Αμβρακικός κόλπος), è un golfo del Mar Ionio nella Grecia nordoccidentale. Lungo 40 km e largo 15 km circa, è uno dei maggiori golfi chiusi in Grecia. Le città di Arta (anticamente Ambracia), Prevesa, Amfilochia (precedentemente detta Karvassaras), e Vonitsa sono affacciate sulle sue coste.

L'entrata del golfo avviene attraverso un canale largo 700 metri tra Aktio (antica Actium) al sud e Prevesa al nord; un recente tunnel sottomarino collega le due città. Il golfo è poco profondo e le sue coste sono interrotte da numerose paludi, la maggior parte delle quali formano un sistema estuario. I fiumi Louros e Arachthos sfociano nel golfo di Arta; per questa ragione è più caldo e meno salato dello Ionio e una corrente fluisce dal golfo verso il mare. Le sue acque sono ricche di cefali, sogliole, e anguille.

Il golfo prende il suo nome dall'antica città di Ambracia, odierna Arta.

Dall'indipendenza greca (Trattato di Costantinopoli, 1832) fino alla

Seconda guerra balcanica (Trattato di Bucarest, 1913), il golfo rappresentava il confine tra il Regno di Grecia e l'Impero Ottomano.

Le rovine di numerose città antiche: Actium all'entrata, dove fu combattuta la famosa Battaglia di Azio nel 31 a.C.; Nicopoli d'Epiro, Argos Ippatum, Limnaea, e Olpae.

Il golfo di Amvrakikos è situato sulla costa occidentale della Grecia e si affaccia sul mar Ionio. Nella parte settentrionale del golfo è raggruppata la maggior parte degli 85 000 abitanti dei dipartimenti di Arta e di Preveza, con 41 abitanti/ km². Il territorio vanta un'interessante zona umida di 13 000 ettari composta da lagune, laghi e paludi, con una fauna e flora ricchissime in quanto la zona serve da habitat o luogo di riposo per varie specie ornitologiche selvatiche in via di estinzione. L'importanza del biotopo è riconosciuta a livello internazionale e la zona è protetta in particolare dalla convenzione Ramsar e dalla direttiva europea sulla protezione delle specie ornitologiche selvatiche. La regione vanta inoltre un ricco patrimonio storico e archeologico.

La zona umida è circondata da terre agricole fertili, la cui coltivazione è sempre intensiva: il settore primario (allevamento, acquicoltura, industrie agroalimentari) occupa circa il 56% della popolazione attiva della zona, una percentuale molto più elevata della media nazionale (29%). Un quarto della popolazione attiva lavora nel settore terziario (turismo di massa sulla costa occidentale e turismo di passaggio nell'entroterra) che rappresenta tra il 40-50% delle entrate locali.

Di fronte al dilemma "sviluppo economico o tutela ambientale" le autorità locali e nazionali decidono, nel 1985, di avviare un programma di sviluppo regionale: il "Contratto di pianificazione per lo sviluppo e la protezione di Amvrakikos", che viene firmato da 28 organismi pubblici (a livello nazionale: ministeri, camere del Commercio e dell'Artigianato, banche; nonché enti locali e cooperative agricole). Di durata quinquennale, questo programma pilota è il primo programma nazionale a proporre, su una scala così vasta, una forma di sviluppo che tenga conto delle esigenze economiche, turistiche ed ecologiche.

La messa a punto del programma è stata affidata al Centro di programmazione e di ricerca economica (KEPE) e nel 1988, con la collaborazione di alcune cooperative, delle autorità locali, del rappresentante locale del governo centrale, delle banche agricole e della Camera del commercio, è stata fondata l'agenzia di sviluppo di Amvrakikos (ETANAM S.A.).

Quest'ultima è incaricata dell'assistenza tecnica per l'attuazione delle iniziative previste e, in particolare, della valorizzazione dell'acquicoltura, del turismo "dolce" e dell'ambiente.

Nel 1988 l'ETANAM elabora un piano di sviluppo nel settore del turismo ecologico. L'idea è quella di permettere un certo sviluppo socioeconomico, definendo al contempo alcune zone di protezione. Si tratta di creare attività turistiche da attuare durante l'intera stagione e che permettano non solo di usare le risorse naturali a beneficio delle comunità locali, ma anche di preservare l'ambiente. Il piano prevede soprattutto un insieme di attività ricreative specifiche per la regione (gite sulle lagune e sui laghi, osservazione degli uccelli, pesca, feste in paese ecc.) e la creazione di percorsi di interesse ecologico, generale o specifico per la scoperta dei microbiotopi, la geologia, la biodiversità, le attività tradizionali e le particolarità storiche e culturali della zona.

TITOLO del PROGETTO: Conservation Management of Amvrakikos Wetlands

NUMERO: LIFE 99 NAT/ GR/ 006475, GR 2110001

BUDGET DEL PROGETTO: 2.143.031,55 Euro

European Union 75%,

Region of Ipeiros 11,6%,

Ministry of Environment Physical Planning and Public Works 9,6%,

Prefecture of Preveza 2,1%,

ETANAM - Development Agency for Amvrakikos Gulf S.A. 1,7%

BENEFICIARIO: ETANAM - Development Agency for Amvrakikos Gulf S.A.

ANNO D'INIZIO: 1999

DURATA DEL PROGETTO: 38 Mesi

L'obiettivo generale è quello di mantenere e ripristinare l'alto valore del sito SPA/SIC per quanto riguarda la conservazione del tipo di habitat lagunare, la conservazione delle 6 specie prioritarie di uccelli: il pellicano riccio (*Pelecanus crispus*), la moretta tabaccaia (*Aythya nyroca*), il tarabuso (*Botaurus stellaris*), l'Aquila anatraia (*Clanga aquila*), l'Aquila anatraia minore (*pomarina Aquila*) e il cormorano pigmeo (*Phalacrocorax pygmeus*), e la conservazione delle tartarughe di mare *Caretta caretta* (*Caretta caretta*) in ambiente marino.



Nido di pellicani

Obiettivi specifici del progetto

1. Restauro di adeguate condizioni abiotiche e struttura dell'habitat nelle tre lagune.
2. Restauro della struttura appropriata per gli habitat in paludi, prati e boschi d'acqua a beneficio delle popolazioni di Moretta tabaccaia (*Aythya nyroca*), Tarabuso (*Botaurus stellaris*), Aquila anatraia (*Aquila clanga*), Aquila anatraia (*Aquila pomarina*) e Cormorano pigmeo (*Phalacrocorax pygmeus*).
3. Conservazione e incremento a lungo termine della popolazione nidificante di pellicano riccio (*Pelecanus crispus*).
4. Diminuzione della mortalità della Tartaruga di mare (*Caretta caretta*), nella parte marina del sito.
5. Efficace salvaguardia del sito contro le attività illegali e riduzione dei disturbi alle specie di uccelli prioritarie.
6. Aumentare l'apprezzamento delle comunità locali per il sito, i suoi valori di conservazione e il potenziale beneficio economico derivabile dall'uso sostenibile della zona.

Azioni principali del progetto:

1 Censimento degli uccelli rari (registrazione, raccolta dati e monitoraggio di 6 specie di avifauna di conservazione prioritaria)

Nel quadro del programma Life-Natura "Conservazione di Gestione di Amvrakikos Wetlands" LIFE 99 NAT/GR/006475, GR2110001 ha avuto luogo la registrazione e il controllo sistematico di sei specie di avifauna di conservazione prioritaria: Pellicano dalmata (*Pelecanus crispus*), Moretta tabaccaia (*nyroca Aythya*), Tarabuso (*Botaurus stellaris*), Aquila anatraia (*Aquila pomarina*), Marangone minore (*Phalacrocorax pygmaeus*), Aquila anatraia minore (*Aquila clanga*). Dal gennaio 2000, ogni osservazione delle specie di cui sopra è stata registrata su un apposito modulo e i dati di campagna sono stati inseriti in un database, creato a tale scopo. Nelle 1268 voci che sono state inserite durante il programma, è stato incluso anche l'uso degli habitat di specie prioritarie di conservazione. Sulla base dei risultati di registrazione iniziale, è stato creato il "Piano di Monitoraggio scientifico" delle sei specie di avifauna prioritaria di conservazione, che raccoglie le informazioni sul loro stato di popolazione,

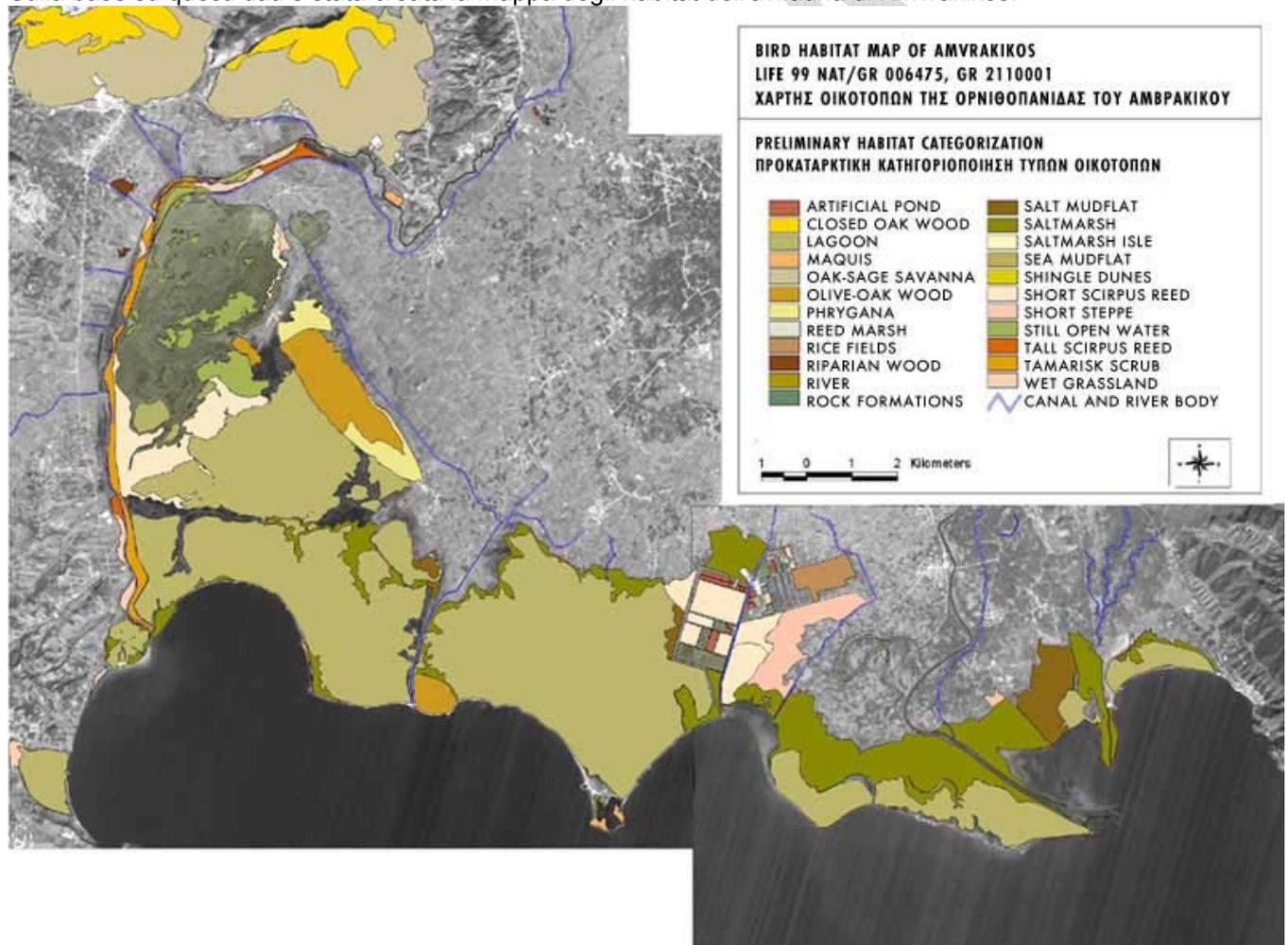
l'alimentazione e l'allevamento in Amvrakikos. Le informazioni ed i risultati delle registrazioni contribuiscono alla corretta gestione di habitat e specie. Quattro delle specie a conservazione prioritaria nidificano ad Amvrakikos e il loro successo riproduttivo mostra la salute delle loro popolazioni.

2 – Monitoraggio attento degli habitat (censimento, raccolta dati e monitoraggio dei tipi di habitat)

In due visite durante i periodi di crescita della pianta del 2001 e del 2002, sono stati raccolti più di 400 campioni di taxa vegetali (specie e sottospecie), che sono stati essiccati e identificati fino al livello della sottospecie. La flora delle zone umide del golfo di Amvrakikos contiene, secondo i dati odierni, più di 320 taxa. Sulla base dei risultati del lavoro sul campo, è stato creato il "Piano di Monitoraggio scientifico" di habitat legati alla sei specie di avifauna di conservazione prioritaria. Questo piano monitora i cambiamenti nella vegetazione delle zone umide a causa del pascolo, nonché i progetti di restauro ecologico nella Palude Rodia.

3 – Mappatura dei tipi di habitat

Nel quadro del programma Life-Natura, per la prima volta si è avuta l'identificazione dettagliata e la delimitazione dei tipi di habitat, che sono particolarmente importanti per le specie protette di avifauna dell'area di Amvrakikos. Sulla base su questi dati è stata creata la mappa degli habitat dell'avifauna di Amvrakikos.



Mappa degli habitat

4 – Monitoraggio del sedime marino (censimento e monitoraggio dei tipi di habitat acquatici)

Nel quadro del programma Life-Natura, sono stati prelevati i campioni, sono stati individuati i taxa vegetali delle lagune e i dati di impianto e di associazione relativi alla vegetazione, sono stati elaborati con il metodo TWINSPLAN al fine di determinare i tipi di habitat a livello di associazione. Inoltre, sono stati prelevati campioni di fitoplancton dalle lagune Rodia, Tsoukalio e Logarou. I risultati delle analisi e l'elaborazione dei dati hanno portato alla compilazione dello studio sui parametri abiotici e biotici nelle lagune di Amvrakikos. E' stato completato il "Piano di Monitoraggio scientifico" dei parametri abiotici e biotici nelle tre lagune, in cui ha avuto luogo il monitoraggio delle

nord-occidentale della palude attraverso queste aperture, in modo stabile e controllato. La superficie direttamente interessata dal progetto misura 1.000 stremmata (100 ettari) - vale a dire, circa 1 / 25 della superficie della palude



Rodia

La palude Rodia

7 – Riforestazione delle aree “Fraxia Lourou”, Prefettura di Preveza e “Colline Mavrovouni”, Prefettura di Arta (Piantumazione di alberi per le Aquile)

La diminuzione di alberi è localizzata nelle zone umide di Amvrakikos, dovuta principalmente all'intensificazione dello sfruttamento agricolo e del pascolo, e priva alcune specie di avifauna di luoghi importanti per il riposo e l'allevamento. Il progetto riguarda la messa a dimora di alberi in luoghi idonei al fine di beneficiare tre delle sei specie di avifauna di conservazione prioritaria che si trovano nella zona [Marangone minore (Phalacrocorax pygmeus), Aquila anatraia minore (pomarina Aquila) e Aquila anatraia (Aquila clanga)]. Per la riforestazione, sono state scelte aree interne alla palude Rodia, che contengono in natura alberi che sono diminuiti nel corso degli ultimi decenni, ma che non sono soggetti a un regime di sfruttamento intensivo. Sono stati condotti due studi di riforestazione per la zona di Profitis Ilias - Louros e per la zona di Mavrovouni - Ag. Aikaterini, e le specie autoctone di alberi sono state piantate in piccoli spazi recintati (ognuno misura poche centinaia di metri quadrati) per non bloccare l'accesso di animali al pascolo, in modo da non causare conflitti con gli allevatori. Il progetto sostiene la naturale rigenerazione i tre gruppi di alberi, collocati in modo da garantire posatoi per le tre specie di avifauna prioritaria di conservazione. Nella zona Fraxia Lourou, la piantagione ha incluso principalmente Fraxinus angustifolia (F. oxycarpa), Pioppo bianco (Populus alba) e vari tipi di salici Salix sp.

Gli alberi sono stati piantati in due zone parallele con una larghezza di 6-10 metri, sulla riva occidentale del fiume Louros. Nella zona Mavrovouni, sono stati piantati principalmente querce: Quercia Vallonea Macrolepis Quercus (Q. aegilops), intercalate con individui arborei di Carrubo Ceratonia siliqua, alberi di Giuda Cercis siliquastrum, Olivo selvatico Olea oleastro, e Quercus pubescens. Gli alberi sono stati piantati in spazi quadrati recintati, vicino alla cima della collina Mavrovouni.



Aquila anatraia minore



Aquila anatraia

8 – Creazione di isolotti artificiali per la nidificazione dei pellicani

Nel corso degli ultimi 20 anni, è stata osservata un'erosione intensa su decine di piccoli isolotti e promontori nelle lagune Rodia e Tsoukalio. L'erosione, probabilmente causata dai lavori di bonifica che hanno ridotto la quantità di materiale trasportato dal fiume Louros, distrugge le isole che sono importanti - e unici - siti di riproduzione per il pellicano riccio (Pelecanus crispus) nella laguna Tsoukalio. Lo studio sulla creazione di isole artificiali è un tentativo

sperimentale per affrontare il problema dell'erosione, con la creazione di due nuove isole e, al tempo stesso, il rafforzamento di un isolotto esistente. Non solo l'intervento non ha alcun effetto negativo sull'ambiente naturale, ma, al contrario, aumenta il valore dell'area di Avleri (Tsoukalio Lagoon) che, nel corso degli ultimi due decenni, ha ospitato le principali colonie di Pellicano Dalmata ad Amvrakikos.



Erosione di un isolotto naturale, laguna di Tsoukalio



Segnalazione isolotto "Imiselinos" per il suo ripascimento



A sinistra ripascimento isolotto Imiselinos, nella Laguna Tsoukalio. In alto, 2 isolotti naturali che sono stati gradualmente distrutti dall'erosione. Sotto, l'isolotto di Imiselinos ripristinato e i due isolotti artificiali: Aneza, H.O.S

9 - Monitoraggio della qualità delle acque nelle lagune e nel fiume Kouros

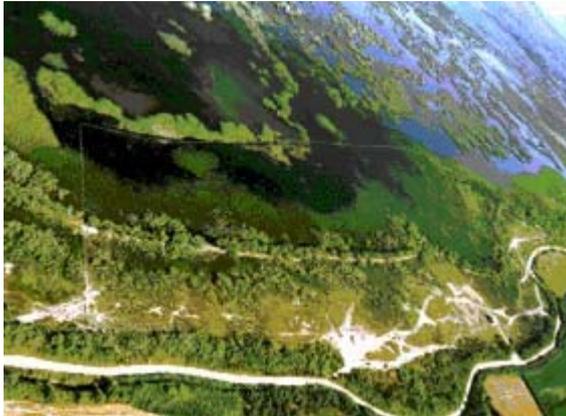
Per il monitoraggio della qualità delle acque, sono state installate sei stazioni di cui una nel fiume Louros, una nella laguna Tsiopeli, tre nelle lagune Rodia e Tsoukalio, una nella Logarou e un albero trasmettitore a Salaora. La rete di telemisura funziona senza problemi.

10 - Re-introduzione del bufalo d'acqua e gestione dei canneti

Il declino del pascolo e la bruciatura invernale delle canne ha permesso al canneto nella palude Rodia di crescere più densamente. In passato, nella zona umida viveva il bufalo d'acqua, che apriva percorsi attraverso i canneti e contribuiva a mantenere i preziosi prati umidi e la natura a mosaico del paesaggio. L'obiettivo principale della re-introduzione sperimentale del bufalo d'acqua è quello di documentare il degrado dei canneti e di registrare il modo in cui vengono colpiti dal pascolo.

Uno studio speciale indicato il percorso per la reintroduzione, in terreni recintati e pubblici e comunali (per un totale di 50 stremmata = 5 ettari), in Parasta, vicino alla colonia di Strongili. Questo intervento non pregiudica l'ambiente

naturale in modo negativo, al contrario, aumenta il valore delle paludi circostanti e incoraggia una forma di allevamento tradizionale che aumenta la diversità nell'ecosistema.



L'obiettivo generale delle attività svolte da Archelon, nell'ambito del progetto LIFE Natura (LIFE99/NAT/006475) eseguito da ETANAM, è stata la diminuzione della mortalità della tartaruga marina nella parte marina della baia. Le azioni principali hanno incluso: il salvataggio, il trattamento, la marcatura e la liberazione degli esemplari incidentalmente catturati; collaborazione con i pescatori costieri; telemetria satellitare e radio/acustica, analisi genetica e campagna di sensibilizzazione. Tenuto conto dei sentimenti negativi dei pescatori verso le tartarughe marine e del fatto che Archelon non aveva mai lavorato nella zona prima, una strategia appropriata è stata progettata in collaborazione con ETANAM per avvicinarsi ai pescatori. Il 20% -30% delle tartarughe marine catturate accidentalmente nelle reti da pesca sono state deliberatamente uccise o ferite. Inoltre, in base alle descrizioni fornite dai pescatori e ad un esemplare ferito trovato nella baia e trasportato a Glyfada, vi è un'indicazione presenza di tartaruga verde (*Chelonia mydas*) nella Baia. Nel corso del progetto, 13 spiaggiamenti dalla Baia sono stati registrati al Centro Recupero Archelon. Nella baia sono stati trovati esemplari di entrambi i sessi di *Caretta caretta*, e ne è stato registrato anche l'accoppiamento. In aggiunta, otto "ferri corti" ferite e una tartaruga verde sono stati trasferite al Centro Recupero. Solo una caretta caretta è stata rilasciata dopo il trattamento, le altre sono morte. La tartaruga verde è ancora sotto trattamento. Sedici tartarughe sono state deliberatamente catturate dal personale del progetto. Di queste, sei sono state dotate di satellite e tre di radio/trasmittitori acustici.

I risultati indicano che le tartarughe possano trascorrere almeno tre mesi consecutivi in siti specifici della baia, altre possono viaggiare a lungo nel Mediterraneo orientale (coste della Siria e Turchia) e altre potrebbero provenire dalle zone vicine nidificazione (Zante, Cefalonia e Baia Kyparissia). Sono stati prelevati campioni di tessuto da 9 tartarughe caretta caretta per l'analisi genetica. Di questi, 8 sembravano appartenere a un gruppo di aplotipi comuni alle tartarughe del Mediterraneo orientale (compresa la Grecia) e uno conteneva un aplotipo che si trova solo nelle popolazioni di caretta turche. Quindi, la Baia di Amvrakikos sembra ospitare popolazioni con differenti background genetico. Nel contesto della campagna di sensibilizzazione pubblica, circa dieci comunicati stampa sono stati inviati ai giornali locali a seguito di eventi importanti (trasferimento tartaruga di Rescue Centre, montaggio dei trasmettitori, ecc.). Un giornale a livello nazionale ha coperto gli aspetti del progetto. Ventimila copie del libro da colorare Archelon sono stati riprodotte e distribuiti alle scuole. Inoltre, Archelon ha condotto presentazioni dal vivo a 8 diverse scuole. Gli obiettivi e i risultati del progetto sono stati resi noti in due riunioni scientifiche internazionali.

12 – Supervisione/sorveglianza della zona

Per sovrintendere e sorvegliare la zona e restare sul posto sono stati impiegati sei supervisori/vigilanti, che conoscevano bene i metodi per affrontare i problemi causati da attività illegali. Hanno avuto a loro disposizione 3 veicoli 4x4 e apparati di comunicazione radio.

13 – Presentazione pubblica dei progressi del progetto – Informazione/consapevolezza

All'interno del quadro di attuazione del programma hanno avuto luogo eventi, workshop, seminari e conferenze, con l'obiettivo di informare la popolazione locale sulle attività del programma LIFE, e per sensibilizzare il pubblico sul valore della zona. Alcune delle azioni di sensibilizzazione nel corso del programma sono presentati qui di seguito:

- Quattro eventi per informare le donne del posto sul valore naturale della zona

- Quattro eventi e due workshop, in occasione della Giornata mondiale delle zone umide e con il motto (come suggerito dalla Convenzione di Ramsar) "il mondo delle zone umide - un mondo da scoprire"
- Quattro eventi per la Giornata Mondiale del Birdwatching, durante la quale gli ornitologi del programma hanno informato i visitatori sugli uccelli di Amvrakikos e li hanno aiutati a osservarli con binocoli e telescopi.
- Una conferenza (8-9 dicembre 2001) sul tema "Azioni per il progetto pilota per la gestione delle paludi e lagune d'acqua dolce nella zona di Amvrakikos"
- La partecipazione alla Conferenza - mostra dal titolo "Green Week" (Bruxelles, 24-28 aprile 2001)
- Conferenza (28-30 giugno 2002) sul tema "L'influenza dell'ambiente per la pesca"(come co-organizzatore)
- Una conferenza (6-9 luglio 2002) sulla moretta tabaccaia (*Aythya nyroca*) e il tarabuso (*Botaurus stellaris*)

14 – Pubblicazione di opuscoli, libri e pacchetti informativi



Centro ambientale di Koprainia

BOLZA